



Nello Studio di Viareggio

# Conte Emilio Petrini Mansi Marchese della Fontanazza

*Respirando in famiglia la storia dell'aristocrazia italiana, la vita professionale del Marchese della Fontanazza ruota tutta attorno a questo tema. Ne parliamo con lui direttamente...*

## **Come mai ti trovi a Viareggio**

Qui 12 anni fa ho aperto il primo (e unico) studio di consulenza legale in Italia specializzato in diritto nobiliare. Abito a Lucca e in estate venivo a Viareggio con i genitori e i nonni. Poi la casa l'ho ristrutturata e adesso vivo qui in pianta stabile. Quando da bambino mi chiedevano dove volevo vivere, rispondeva "A Viareggio"!

## **La tua famiglia fa parte della storia di Lucca**

Come famiglia sì, siamo lucchesi da sempre. Nel 2012 abbiamo festeggiato 1050 anni di storia a Lucca.

## **Spiegaci tutte le componenti del tuo lungo nome**

Allora, il cognome è Petrini Mansi della Fontanazza. Il predicato "della Fontanazza" rappresenta il feudo su cui il titolo della casata è poggiato, privilegio questo, di aggiungere al cognome il predicato, che il nostro ordinamento, repubblicano, prevede per le famiglie aristocratiche. Quindi sui

cognomi Petrini Mansi possiedo il titolo di Conte Palatino, mentre il titolo di Marchese, ad appannaggio del solo capofamiglia, si radica sul feudo della Fontanazza. A questi titoli si deve aggiungere quello di Patrizio di Lucca spettante indistintamente ai maschi e femmine della Famiglia.

## **Ovvero?**

Lucca è sempre stata una Repubblica oligarchica, cioè governata da poche famiglie aristocratiche a cui subentrarono i Principi Elisa Bonaparte e Felice Baciocchi, che governarono con il titolo di Principi di Lucca. Dopo di loro nel 1815 il Congresso di Vienna nominò Sovrano Carlo Lodovico Borbone Parma con la reggenza della madre Maria Luisa Borbone Spagna, perciò Lucca divenne Ducato. A quel punto, a tutte le nobili famiglie lucchesi che dimostrarono di aver goduto almeno per 4 generazioni continue dell'Anzianato e per tutte quelle che provarono almeno 200 anni ininterrotti di nobiltà, fu ricono-

sciuto il diritto di iscriversi alla classe del Patriziato Lucchese. Da allora i Mansi, i Bernardini, Bottini, Cenami e poche altre casate sono Patrizie di Lucca.

## **Hai fatto uno studio sul Patriziato Lucchese**

Sì, l'ho presentato lo scorso anno al 3° Convegno di Studi sul Diritto Nobiliare a Roma ed è stato pubblicato quest'anno dalla Pisa University Press all'interno degli atti del Convegno "La Nobiltà Civica". È uno studio di circa 40 pagine, ho ripreso un lavoro importante che fu fatto negli anni Novanta del secolo scorso da Gerardo Mansi, aggiornando i dati genealogici di tutte le famiglie presenti fino ad oggi. Ho trattato il Patriziato in generale, quando e perché il Duca di Lucca sentì l'esigenza di istituirlo nel Libro d'Oro del 1826.

## **Quante sono le famiglie patrizie lucchesi?**

Nel 1826 erano 62, oggi fiorenti sono 19 e buona parte di esse vivono ancora stabilmente a Lucca.

## **Insegni all'Università**

Tutto il lavoro che ho portato avanti in questi 12 anni, con i miei studi sul diritto nobiliare, mi ha condotto a riportare in Italia il Diritto Nobiliare e le Scienze Araldiche in ambito universitario, istituendo il primo corso universitario, post monarchia, di perfezionamento in Diritto Nobiliare e Scienze Araldiche. E visto il successo riscontrato, l'Ateneo ha deciso per l'anno accademico 2014/2015 di ampliare le discipline aggiungendo il Cerimoniale andando così a rilasciare un diploma di specializzazione. È un corso aperto a tutti. L'80% è composto da laureati che provengono da Giurisprudenza, Storia, Storia dell'Arte, ma ci sono anche diplomati che seguono l'argomento per passione personale. Il corso è istituito presso l'Ateneo



Nel proprio Studio



Con il Conte Guido Anzilotti

Pontificio Regina Apostolorum di Roma ed è molto seguito sia in Italia che all'estero grazie al metodo e-learning.

### Come sei arrivato a istituire questo corso

Sono stato per cinque anni nelle Università italiane a presentare il progetto affinché mi facessero realizzare il percorso formativo. L'Università Pontificia è quella che mi ha dato questa opportunità. È un corso che dura un anno accademico, da seguire in loco o via internet. Io sono docente di Diritto Nobiliare Comparato e Diritto dell'Arbitrato, oltre ad essere coordinatore del corso.

### Per quanto riguarda il tuo Studio a Viareggio, le persone che si rivolgono a te di cosa hanno bisogno?

Posso fare qualche esempio. Sono persone che hanno bisogno della tutela del proprio cognome che appartiene solitamente alla storia del nostro paese oppure che desiderano aggiungere al proprio cognome quello della mamma, della nonna ecc., quando si tratta di cognomi nobili che altrimenti andrebbero perduti. Ma spesso mi trovo anche a dirimere liti familiari per l'utilizzo di un titolo indiscutibilmente legato ad un cognome. Alcuni esempi? Pensiamo alla simpaticissima Contessa Marta Marzotto, che divorziando dal marito Conte Umberto ha perso il diritto all'uso legale del cognome e dell'annesso titolo nobiliare. Ma data la riconoscibilità acquisita con tale cognome, può continuare a fregiarsene con la conseguenza di venire socialmente appellata Contessa. Chi la riconoscerebbe se tornasse a presentarsi come Marta Vacondio? (cognome da nubile).

### Parliamo dell'Annuario della Nobiltà Italiana

Ancora grazie ai miei studi, sono stato nominato Consultore-corri-

spondente per la Toscana dell'Annuario della Nobiltà Italiana, che è il più importante repertorio genealogico delle famiglie aristocratiche italiane. L'ultima edizione, la XXXII, uscita pochi mesi fa è un volume di circa 2500 pagine consultabile in tutte le biblioteche pubbliche capoluogo di provincia. Esce di media ogni due anni e riporta fedelmente tutti i cognomi aristocratici con gli aggiornamenti genealogici. È su carta e non esiste versione telematica. Vi sono riportate nascite, morti, separazioni, divorzi, annullamenti di matrimoni, adozioni, aggregazioni... Tutti i dati che influiscono sulla genealogia della famiglia. È un lavoro di raccolta dati abbastanza cospicuo, che richiede di mantenere i contatti con tutti i capi famiglia per avere i costanti aggiornamenti. Da settembre con il direttore ed editore Andrea Borella presenteremo una nuova opera editoriale: il Carnet d'adresses mondaines, l'elenco aggiornato di tutta l'Italia che conta.

### BOTTA & RISPOSTA

**Che scuole hai frequentato:** Liceo e Giurisprudenza

**Andavi bene a scuola:** Sì, mi impegnavo

**Quando eri bambino, da grande volevi fare:** Avvocato

**Prima professione:** Giurista

**Professione attuale:** Giurista e docente universitario

**Cosa fai nel tempo libero:** Sport (palestra), vado in bicicletta, leggo la storia, leggo Quattroruote e riviste di automobili, vado ai mercatini di antiquariato, visito città e mostre d'arte

**Sai cucinare:** No

**Cosa ordini al ristorante:** Pasta o carne, anche la pizza

**Cosa ordini come aperitivo:** Spritz o Champagne

**La vacanza ideale:** In inverno sulla neve, in estate al mare, con gite dedicate all'arte e alla cultura

**Sito web preferito:** AutoScout24.it e ilmeteo.it

**La suoneria sul tuo cellulare:** Quella classica da telefono (non sono tecnologico)

**Cosa guardi in tv:** Film d'avventura e sentimentali, oltre a serie tv

**Cosa ascolti alla radio:** Ascolto Radio DeeJay, RTL o Subasio

**L'ultimo regalo che ti sei fatto:** Il



Con la Principessa Giorgia Pacelli

loden

**Sei religioso:** Sì

**In politica, destra o sinistra:** Apolitico totalmente

**Un tuo vizio:** Non fumo, bevo pochissimo... Non lo so!

**Un tuo pregio:** Il carattere sempre disponibile, calmo, parlo con tutti facilmente

**Un tuo difetto:** A volte posso sembrare pignolo

**Ricevi complimenti per:** L'impegno e la passione con cui svolgo il mio lavoro

**Ricevi critiche per:** Purtroppo spesso le critiche non vengono fatte direttamente ed è un errore, perché, se sono costruttive, sono importanti per confrontarsi

**Il motto:** "Omnes redierunt ego solus Mansi", è il motto di famiglia: "Di quei Mansi che da Maganza nel 962 al seguito di Ottone I arrivarono a Lucca, ne rimase solo uno"

**Il luogo più bello della Versilia:** La Versilia... tutta

**Un genio:** Leonardo Da Vinci

**Un eroe:** Alessandro Il Grande

**Un nemico:** La guerra

**Il sogno:** Un benessere condiviso

**Progetti futuri:** Professionalmente, riprendere l'Università a settembre e continuare a lavorare per le famiglie aristocratiche italiane

**Il libro della tua vita:** Ora non posso che dire "Vestivamo alla marinara" di Susanna Agnelli

**La canzone:** Quelle di Mina, Ornella Vanoni, Mia Martini

**Il film:** "Il Marchese del Grillo" (ride)

● di Cinzia Donati

## CHI È

Il Conte Prof. Emilio Petri Mansi Marchese della Fontanazza e Patrizio di Lucca nasce a Lucca nel 1975, dimora a Viareggio, Lucca e Roma. Respirando in famiglia la storia dell'aristocrazia italiana decide di abbinarla agli studi giuridici conseguendo la laurea con una tesi sul Diritto Nobiliare. Fonda a Viareggio il primo studio legale in Italia dedicato esclusivamente al Diritto Nobiliare. Specializzato in Diritto Nobiliare e Scienze Araldiche viene iscritto quale esperto Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Lucca. Riprende le tradizioni familiari come autore di numerosi articoli, pubblicati dalla Pisa University Press, sul diritto nobiliare in generale e in particolare sulla storia delle famiglie aristocratiche italiane che vengono trattati nei Convegni che organizza o a cui partecipa come oratore.